

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 9.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 27 Giugno

LA NOSTRA LISTA

AL CONSIGLIO COMUNALE

Alessandro Marin

Ieri nell'*Euganeo* è comparso un articolo incredibile contro il nostro amico l'avv. Alessandro Marin, un articolo che ha fatto sorridere tutta Padova, moderati e liberali, perchè nientemeno poneva in forse il coraggio dell'amico nostro!!!

Evidentemente, il signor Cesare Gueltrini, che ha firmato l'articolo, commesso il primo errore nell'attaccare violentemente il giudicabile Buonsembiante solo perchè non era del suo partito, per riparare a codesto errore, come sempre avviene in simili casi, è precipitato di sbaglio in sbaglio.

Meno male che si sa come il sig. Gueltrini non sia Padovano, epperò non può conoscere la nostra città, i suoi uomini, i loro antecedenti.

Se lo avesse chiesto ai suoi amici della *Costituzionale*, avrebbe saputo che all'avv. Marin, essi per primi, tutti, riconoscono una lealtà di carattere, una fierezza di indole che onora altamente l'uomo che si merita tali riconoscimenti degli avversari.

Se fosse vissuto da qualche anno a Padova, il sig. Gueltrini avrebbe saputo che Alessandro Marin si è valorosamente battuto ben giovane pel suo paese e nel Trentino e a Mentana;

Se fosse stato da qualche anno a Padova il sig. Gueltrini avrebbe saputo che Alessandro Marin ha preso a schiaffi un direttore di giornale che lo aveva offeso, e gli concesse poi l'onore di battersi con lui;

Se fosse stato a Padova da qualche anno il dott. Gueltrini saprebbe che l'avv. Alessandro Marin oltre ad essere una specchiata figura di schietto e leale repubblicano — il solo titolo per cui i moderati non lo vogliono — è altresì un vero gentiluomo ed uno dei più intelligenti e dei più colti dei cittadini di Padova.

Il Comitato che lo ha proposto alla candidatura quest'anno come quello che lo propose l'anno scorso, come noi che lo sosteniamo orandocene, sapevamo che all'avv. Marin poco importa di essere o no Consigliere Comunale; si come noi vogliamo raggruppare i voti dei nostri elettori sui migliori dei nostri; e tra i primi della bella e nobile figura di Alessandro Marin, che poniamo in testa ai nostri candidati, tanto più nell'*Euganeo* lo combatte in modo impossibile, e gloriandoci noi

di poter nelle nostre file contare sopra caratteri così intemerati che possono sostenere sorridendo gli attacchi assurdamente ingiusti di un avversario che avendo incominciato a porsi dal lato del torto si arrampica sugli specchi colle ingiurie e crede di aver ragione, perchè ingrossa la voce!!

No, signor Gueltrini; a Padova tali mezzi non otterranno altro risultato che di far crescere i voti al nostro egregio amico avvocato ALESSANDRO MARIN.

Giulio Alessio

Giulio Alessio non è repubblicano; ma ha un torto assai grave, un torto che lo farà respingere sempre dai reazionari della monarchia. Oltretutto democratico l'avvocato Alessio è una competenza solida in tutte le questioni economiche e finanziarie.

Lo chiamano dottrinario coloro che non sanno cosa sia dottrina; coloro che ignorano come senza dottrina non si governino né stati né città; ma nessuno contesta a lui ingegno vivo e coltura seria ed onestà purissima adamantina.

Gli è perchè è un valore che i moderati non vogliono Giulio Alessio: ed è come un valore che noi e perfino l'Associazione Savoia lo portiamo e quanti sono a Padova elettori schiettamente liberali voteranno per lui.

Giustizian Girolamo Ant.

Ecco un uomo pratico, un buon possidente, un integerrimo cittadino, un amministratore tranquillo e sagace, anche di recente eletto Consigliere della Banca Cooperativa Popolare.

Questi titoli bastano per chi sostiene la rielezione dei signori Tiso Scalfò, Cucchetti, ecc.?

Giuseppe Indri ed Angelo Lion

Anche noi abbiamo i nostri commercianti nella nostra lista; ma essi pure hanno la disgrazia di essere democratici.

Giuseppe Indri, a capo di una delle migliori fabbriche padovane. Angelo Lion, attivo ed utile dirigente di una grossa azienda commerciale, portano in Consiglio Comunale i voti della pratica, i criteri del commercio.

Giuseppe Indri è consigliere della nostra Camera di Commercio, è Consigliere della Banca Mutua; Angelo Lion è Presidente della Società di Mutuo soccorso dei macellai: ed è in omaggio specialmente alla classe operaia che essi direttamente rappresentano che il Comitato delle associazioni liberali volle inserirli nella lista dei candidati.

Beniamino Luzzatto e Giovanni Marinelli

Sono due professori della nostra Università, e professori reputatis-

simi, il Luzzatto medico insigne sebbene ancora giovane, il Marinelli dotto non solo in geografia e in geologia ma in tutto quanto si attiene ad ogni questione di sociologia.

Sono due intelligenze di primo ordine: due nomi che onorano qualunque partito... e non sono moderati!

Malmignati Antonio

Dopo dieci anni che Antonio Malmignati è candidato del partito liberale padovano, ora i nostri buoni trasformisti si sono accorti che realmente si poteva fare di lui un buon consigliere comunale. E lo portano anch'essi! Noi ringraziamo gli egregi trasformisti della loro tarda rescipiscenza — e siamo lieti che l'accordo di tutti assicuri l'elezione di un uomo che non sarà certo una pecora e che al Consiglio manterrà intiera quella schietta indipendenza di carattere che ce lo ha fatto sostenere per anni ed anni fino a persuadere dopo tanto il Comitato della *Costituzionale* che uno dei nostri candidati poteva divenire consigliere!

Manfredini Giuseppe

La rielezione dell'avv. Manfredini assessore della pubblica istruzione proposta dai Comitati liberali significa che di fronte a certi nuvoloni neri neri che si vedono comparire sull'orizzonte, di fronte a certe candidature come quelle del sig. Scalfò e del signor Saggini, egregi uomini cristiani, il nostro partito crede che convenga piuttosto rafforzare che combattere la parte liberale del Consiglio e della Giunta.

Ora egli è certo che l'assessore Manfredini avversario dei socialisti e monarchico perpetuo, è però un liberale.

E un fatto che la Giunta attuale si regge in mezzo a due correnti: la conservatrice che tira indietro e la democratica che la spinge avanti; ebbene; noi abbiamo voluto spingerla ancora una volta, colla rielezione di un assessore che non solo ha ingegno e buona volontà ma fa camminare l'istruzione pubblica nelle vie della civiltà.

Storni avv. Giambattista

Tutta Padova conosce la tenacia di Storni e la sua integrità.

Noi in Consiglio abbiamo bisogno di opposizione tenace, abbiamo bisogno di persone indipendenti e franche. E Giovanni Battista Storni lo è, e fu consigliere per anni lodatissimo. Ma non votava ciecamente, ma aveva il coraggio di insistere nelle sue osservazioni: ed ecco perchè noi abbiamo fiducia che il nostro partito voterà compatto per Gio. Batta Storni.

Francesco Turri

Non è solo un letterato di buon gusto, una mente serena e lucida, un gentiluomo di forme squisitissime, un'intelligenza sana e colta che sosteniamo in Francesco Turri. Sosteniamo in lui un carattere ed un'indipendenza — temperato in politica ma saldo come torre che non crolla per infuriare di venti.

Sosteniamo in Francesco Turri una competenza seria in fatto di istruzione — ed un amico simpatico perfino agli avversari.

Giuseppe Viterbi

Giuseppe Viterbi è un giovane a cui nessuno vorrà negare intelligenza aperta e buoni studi.

Agiato, egli porta in Consiglio una attività non impedita da altre occupazioni;

giovane, egli porta la aperta bontà di un animo mite, insieme alla tranquilla fermezza di un uomo deciso.

Illuminato, sereno, aperto, egli esporrà senza esagerazioni i bisogni della possidenza temperati dai criteri di quella dottrina civile che gli fa studiare e comprendere anche i bisogni del popolo.

Questa è la lista che noi raccomandiamo senza frasi agli elettori.

Il tempo delle frasi è passato; gli uomini sono tutti conosciuti.

O c'inganniamo assai — o la nostra lista, vincitrice o vinta, è degna di quel partito liberale che senza esclusioni ed intolleranze ha diritto di avere la sua parte nel Consiglio del Comune.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 26

Seduta antimeridiana

Presidenza Biancheri — Ore 9.25.

Finisce la discussione del bilancio dell'entrata, approvando i rimanenti capitoli e il totale in L. 1,562,985,064; nonchè i primi sei articoli della legge, rimandando il 7, che riassume la entrata e le spese alla seduta pomeridiana.

Riprendesi la discussione della legge per istituzione di scuole agrarie speciali e pratiche.

Levasi la seduta alle 12.15.

Seduta pomeridiana

Presidenza Biancheri — Ore 2.20.

Segue il bilancio dell'interno, ed approvansi dopo discussione i capitoli e il totale in L. 64,060,549.21 e il relativo articolo di legge.

Approvati poi l'art. 7 della legge del bilancio entrata, che dà il riscontro entrata lire 1,562,975,064.62; spesa lire 1,555,676,829.02. Avanzo lire 7,298,235.60.

Annunciata una interrogazione di Sardonato sulle notizie del cholera a Marsiglia.

Depretis risponde subito: Nessuna notizia di casi a Marsiglia.

Procedesi alla votazione segreta sui due bilanci: Risultato dell'entrata: approvato con 138 contro 37. Interno con 187 contro 38.

Levasi la seduta alle 7.35.

Senato del Regno

Tornata del 26

Presidenza Tecchio. Ore 2.30.

Il presidente annuncia la morte del senatore Campello, commemorandone le virtù e il patriottismo.

Riprendesi la discussione sulla derivazione delle acque e se ne approvano i rimanenti art. lievemente emendati.

Magliani presenta il progetto sugli aggiunti giudiziari e pretori, approvato senza discussione; e altri discussi dalla Camera. Poi levasi la seduta alle 5.15.

Il cholera in Francia

(Agenzia Stefani)

Costantinopoli, 26. — Fu ordinata una quarantena di dieci giorni per le provenienze da Tolone.

Alessandria, 26. — Fu ordinata una quarantena di sette giorni per le provenienze dai porti francesi del Mediterraneo.

Parigi, 26. — I dispacci da Tolone non sono concordi sul numero dei casi di cholera, alcuni dicono che ieri si ebbero 8 morti, — l'emigrazione continua. Il rapporto dei medici governativi spediti a Tolone opina che il cholera sia sporadico, ma soggiunge esser impossibile pronunziarsi per ora assolutamente.

Il ministro pel commercio rispondendo a Rouvier dice che ricevette due rapporti da Tolone; il numero degli ammalati è poco considerevole benchè l'apparizione del flagello rimonti a 12 giorni. Il flagello non ha un carattere invadente; gli emigranti non propagarono la malattia altrove. I medici concludono che si tratta di cholera sporadico non asiatico. Delle misure furono prese onde impedire che l'epidemia si estenda; — necessitando misure eccezionali, si prenderanno senza esitazione.

Madrid, 26. — Le provenienze da Gibilterra sono sottoposte a quarantena non essendosi prese a Gibilterra precauzioni contro il cholera. Le autorità di Pamplona chiesero al governo di stabilire un cordone sanitario.

Tolone, 26. — (Sette di sera). — Oggi vi furono sei decessi di cholera.

Notizie Italiane

La maggioranza

Un avviso affisso ieri a Montecitorio convoca per stasera la maggioranza. In questa riunione l'on. Depretis farà alcune dichiarazioni sulla situazione parlamentare.

L'opposizione

L'opposizione proporrà che la proroga all'esercizio provvisorio delle ferrovie sia accordata fino al 30 giugno 1885. Dicesi che Depretis farà questione di gabinetto

per la proroga alla fine dell'anno corrente.

Notizie Estere

Ai confini di Nizza

Gli ufficiali della 29ª divisione militare si radunarono in Nizza sotto gli ordini del generale Thierry colla missione di esplorare il confine e di eseguirvi degli studi sotto la direzione del generale Lonclas. Queste esercitazioni comprendono i due obiettivi della difesa e dell'offesa.

Panico ad Assouan

Ad Assouan regna un grande panico, causa l'avanzarsi dei ribelli, sebbene il maggiore Kitchen dichiarò che non sono in gran numero.

Il 35º reggimento inglese è partito per Assouan e sarà presto raggiunto da un altro reggimento.

Corriere Veneto

I disordini del Polesine

L'Adriese. — Scrivono all'Adriatico da Adria:

Nei paesi e nelle frazioni di comune, come Villadose, Pezzoli, Lama, Baricetta, dove ferve maggiormente l'agitazione e dove i disobblighi scioperanti accennano ad impedire che altri coloni con pretese inferiori a quella del trenta per cento sul taglio abbiano a mietere il grano, vennero praticati numerosi arresti e sembra che malgrado queste misure — sulle quali ora non faccio apprezzamenti — l'agitazione non accenni a scemare.

Da parecchi agricoltori però si è venuti a patti più ragionevoli coi coloni; per questi patti in molte possessioni la mietitura è incominciata.

La media corrisposta finora ai mietitori varia dal 20 al 25 0/0, compresa, per alcuni di questi contratti, anche la macchinazione. Con ciò si è impedito un danno maggiore, ma la cifra è tuttavia grave. Se dovesse passare in consuetudine per gli anni venturi determinerebbe la rovina completa degli agricoltori già rovinati a metà dalle gravissime imposte e dal rinvio dei prezzi dei cereali.

— A Cavarzere. — Telegrafano all'Adriatico:

È giunta la truppa da Venezia: sono pure giunti il Commissario distrettuale di Chioggia e un picchetto di carabinieri. Nonostante le dichiarate minacce di sciopero, tutto il Comune di Cavarzere è immune da qualsiasi agitazione. I contadini mettono da per tutto tranquillissimamente.

APPENDICE

GRANDE FESTIVAL nei giardini Pacchierotti

La serata di gala del grande Festival nei giardini Pacchierotti interrotta per molti giorni causa il mal tempo, finalmente l'altra sera aveva il suo effetto.

Non so cosa si potesse allestire dal Comitato di più attraente, di più allettante, d'una mostra di fiori nei superbi giardini dal nostro amico Gaspare Pacchierotti gentilmente concessi per cooperare al monumento che si innalzerà in Padova al Duce dei Mille all'Eroe del Popolo, del quale pur troppo tutta la nazione piange la perdita sempre immatura.

I giardini Pacchierotti parevano leggenda di fate difficilmente descrivibile colla nostra disadorna penna.

Ventinue signore e signorine della nostra città con una gentile condiscendenza ebbero brighe e disturbi d'ogni genere, prove sopra prove che pur troppo si rendono necessarie quando dilettanti s'uniscono per cantare in pubblico pezzi di insieme, d'altronde resi necessari, dovendosi cantare in uno spazio così grande e nell'aperto.

Noi vogliamo sperare che dalla buona riuscita di questo concerto musicale, sorgerà un altro bene, quello che le nostre signore abituate a cantar sole, gustando ora i pezzi corali tanto indi-

E alla Venezia:

Da Cavarzere finora non si hanno notizie di gravità. Stamattina vi sono arrivati da Venezia due vaporetto con 70 uomini e relativi ufficiali.

— L'è finita? — Telegrafano alla Venezia:

Nei paesi circostanti a Rovigo oggi si lavorò accordando le esigenze dei contadini.

Stasera furono tradotti in carcere 23 altri arrestati.

E all'Adriatico:

Notizie giunte affermano che la mietitura fu ripresa dappertutto, e che lo sciopero si considera dunque come terminato.

— L'Agencia Stefani non ha che il seguente telegramma:

Padova, 26. — I mietitori dei distretti di Este e Monselice hanno accettato gli accordi con i proprietari e ripresero i lavori.

Conegliano. — Il partito liberale sostiene a consigliere provinciale per questo distretto l'avvocato Francesco Travaini uomo di singolare attività, di carattere franco e indipendente, caro a tutti i liberali.

La riuscita del dottor Francesco Travaini porterà in Consiglio provinciale un eccellente elemento, un voto illuminato, una parola efficace.

Mira. — Le elezioni amministrative furono prorogate al 27 luglio affinché non siavi coincidenza con quella di Venezia.

Cronaca Cittadina

LISTA DEI CANDIDATI

Al Consiglio Comunale

1. Alessio dott. Giulio, avvocato (nuova elez.)
2. Giustiniani Girolamo Antonio, possidente (n. el.)
3. Indri Giuseppe, commerciante (n. el.)
4. Lion Angelo, commer. (n. el.)
5. Luzzato dott. Beniamino, medico (n. el.)
6. Malmignati co. Antonio, possidente (n. el.)
7. Manfredini dottor Giuseppe, professore (rielez.)
8. Marin dott. Alessandro, avvocato (n. el.)
9. Marinelli dott. Giovanni, professore (n. el.)
10. Storni dott. Gio. Batta, avvocato (n. el.)
11. Turri Francesco, professore (n. el.)
12. Viterbi dott. Giuseppe, avvocato (n. el.)

spensabili sia per diffondere l'amore del canto italiano, quanto per la unione delle voci che facilita lo studio della buona musica ed abitua la gente dilettante alla precisione degli attacchi alla precisione degli accordi, vorranno da questo primo esempio così ben riuscito unirsi per assicurarsi vie meglio e con maggiore profitto nel canto. Quest'uso già fatto comune in Germania fra noi non potrà mai attecchire sia per pregiudizi inveterati che dovrebbero scomparire col progresso dei tempi, sia perché non si pensò mai sul serio che l'addestrarsi nella scuola corale è uno dei cardini per divenire tutti e ciascuno ottimi cantanti ed esecutori.

Due, come accennava il programma del Comitato erano i pezzi assegnati alle gentili signore della nostra città nell'esecuzione dei quali aveva posto l'affollato uditorio come è ben giusto la maggiore importanza.

E tutto riuscì a meraviglia. Bello era il vedere un coro composto da tante persone che non eransi mai provate a cantare unite ed in pubblico il farlo ora con tanta sicurezza. Maggiore onore a queste benemerite esecutrici le quali apparivano belle, né più belle potevansi sognare, su quel palco a ridosso del castello reso fantastico da una ben ordinata illuminazione.

Ma fu un effetto sorprendente quando dalle vespasie torri, dalle merlature del castello uscì come per incanto la luce elettrica illuminando coi superbi suoi rai quelle sovrumane bellezze. Il

Al Consiglio Provinciale

1. Gaudio Luigi fu Luigi, possidente (n. el.)
2. Squarcina dott. Giovanni, ingegnere (rielez.)

Il Festival nel giardino Pacchierotti.

— Bello, stupendo, magnifico — queste erano le parole che uscivano dalla bocca di tutti gli accorsi, ed erano qualche migliaio, mercoledì sera, con una rara concordia di ammirazione.

La luce elettrica che irradiava giardino e cantanti (ci dicono con una spesa mitissima), l'illuminazione vaghissima piena di buon gusto del lago, quella severa del castello, l'incanto di quei cori di gentilissime ed ammaestratissime signore e di quei bravi signori alla cui voce il silenzio della notte raddoppiava l'effetto — tutto questo insieme costituì uno spettacolo che Padova vide di raro, e che più raro ancora vedrà.

I signori Selva, Jommi e Caffi Eustorgio coi cori — la signorina Zanone che in due, ah! troppo brevi, a soli fece sentire la sua bellissima voce di contralto, la signora Peruzzi-Selva, che può dirsi la illustre maestra di color che sanno cantare, tutti accolsero i nostri meritati ringraziamenti per la bella opera prestata al nobile scopo.

Il Municipio, l'ing. Salvadori, i pompieri che concorsero in mille modi alla riuscita della festa, e l'infaticabile e sagace ing. Berti che ordinò la illuminazione vaghissima, hanno avuto il plauso della città.

Le musiche del 9º e del 10º reggimento e la banda Unione suonarono egregiamente e divisero gli applausi coi cori. Quel pezzo di grande effetto della musica del 10º reggimento accompagnato dalle schioppettate sollevò vero entusiasmo.

I simpatici cannottieri col loro maestro Calore attivi, svelti, cortesissimi accrescevano la vivacità, il brio della serata indimenticabile. Bravi giovani, sia onore a voi che tanto vi prestaste sacrificando tempo ed interessi.

Lo scultore Rizzo coi suoi gabinetti, il pittore Cavallini Antonio, Luigi Modesto Bisson che abbiamo veduto lavorare per giorni e giorni dalla mattina alla sera per la buona riuscita dell'impresa, meritano pure una parola di schietta lode.

E cento parole di ringraziamento sincero meritano il prof. Pier Andrea Saccardo che diresse la mostra dei fiori e le gentilissime famiglie padovane e quella dei conti Papadopoli di Venezia e i giardinieri, che tutti diedero opera ed incontrarono spese

pubblico festoso applaudi freneticamente; era una novità vera che non si può in un appendice di giornale degnamente narrare. Le Uri del cielo dell'Islamita non avrebbero potuto sognarle più belle: neppure Maometto in momenti di paradiso.

Era un incanto!

La Preghiera del Mattino del maestro Fasanotti è un pezzo d'effetto elaborato con una melodia non troppo facile, ma eseguito con molta coscienza dalle nostre signore, riuscì perfetto. Si volle il bis, al quale per squisitezza di sentire le gentili coriste aderirono fra gli applausi del pubblico.

L'altro pezzo a tre voci, La Carità del maestro Rossini è di una melodia soavissima e come più facile a comprendersi, desò l'entusiasmo. La e simia prima donna Maria Zanone che già ha percorsi qualunque giovane parecchi teatri nazionali e stranieri, reduce ora dai trionfi raccolti al grande Teatro di Pietroburgo, unisce un bel personale ed una voce di mezzo soprano soavissima, estesa con delle note basse veramente belle. Ella cantò l'aria solo della Carità in modo inappuntabile; la sua scuola è perfetta, finissima ed è dotata d'un sentimento artistico all'eccellenza. Fu la delizia della serata: sonoro unanime e prolungato fu l'applauso: le signore dilettanti del coro con uno spirito d'emulazione insito sempre nella donna, con le loro belle voci argentine cantarono il coro magnificamente in modo che gli applausi non finivano più e dovettero prestarsi

e fecero riuscire a buon porto il divertimento.

Le veramente amabili mercantesse al banco dell'asta e quella bella signorina a cui nessuno poteva negare l'acquisto di un mazzolino di fiori, completavano l'incanto.

L'ordine infine il più perfetto, mantenuto durante tutta la sera dal numero, fin troppo numero comitato, di cortesissimi invigilatori, fin di persuaderci che davvero sarebbe peccato che lo spettacolo non si ripetesse.

È la voce pubblica, signori del comitato generale che raccogliamo; voce concorde, sincera.

Dateci un bis dell'incantevole divertimento.

Nessuno di coloro che vi hanno concesso la loro opera, si rifiuterà di prestarla ancora — l'amico Pacchierotti, al cui giardino non deve essere stato portato lieve danno da quelle migliaia di accorrenti che pestavano le aiuole, pure non vi negherà il suo magnifico giardino.

Ripetete lo spettacolo; egregi signori — la ripetizione diviene necessaria non solo per chi vuol godere un'altra bella serata, ma per chi soprattutto timoroso del fresco di mercoledì o impedito non ha potuto accorrere.

Voi avete, a forza di tenace insistenza, di assidue cure, raccolto ieri sera L. 1954; ebbene: — le 4200 lire sinora incassate se superano già le spese dello spettacolo, non bastano ancora al monumento.

Ripetete il Festival la sera di lunedì prossimo e tutta Padova anche più numerosa di mercoledì accorrerà — sicura che nessuna insistenza saccheggia le borse degli accorrenti — certa che uno spettacolo simile merita ben più dei 50 centesimi che fate pagare.

Nobili e popolani accorreranno come mercoledì in folla e applaudiranno nuovamente gli artisti, le musiche, la illuminazione e tutta l'opera vostra; molto più ora che il caldo comincia a rendere più gradite le serate all'aria; e il monumento sarà presto mercè vostra un fatto compiuto.

— Al momento di andare in macchina ci si assicura che il comitato, aderendo alle insistenze generali, ha intenzione di replicare il Festival lunedì a sera. Benissimo.

In apposita appendice pubblichiamo poi più diffusa relazione dell'amico Eustorgio Caffi.

Tiro a segno. — Posdomani (domenica) avranno luogo le esercitazioni di tiro col seguente orario:

Dalle ore 6 alle ore 7 1/2 ant. i soci appartenenti alla prima categoria della classe 1854.

alla replica che riuscì attraente e cara a tutti.

E giacché sono a parlare di queste gentili che si prestarono con patriottico slancio pel fondo al monumento da erigersi all'uomo leggendario qui in Padova, non possiamo a meno di ricordare quella esimia artista signora Sofia Peruzzi Selva che appena sentito lo scopo della serenata volle prender parte alla stessa non isdegnando cantare come semplice corista. Sia lode a tutte ed abbiano i ringraziamenti dall'intero Comitato e dei patriotti sinceri.

Ed ora del lago colle sue isolette e con quelle imbarcazioni i cui cannottieri in costume (appartenenti alla Società Ginnastica) tanta parte ebbero alla piena riuscita di un divertimento del quale rimarrà memoria per lungo periodo d'anni.

Il lago fantasticamente illuminato sotto la direzione del bravo ingegnere Berti faceva un effetto veramente magico, degno dalle novelle arabe, delle mille e una notti.

In una isoletta del lago fra una illuminazione fantastica a palloncini di svariati colori di vetro e di carta sorgeva il busto in marmo dell'Eroe del Popolo, più in là un monumento ai martiri dell'indipendenza italiana con analoga iscrizione scolpita in pietra.

Sventolavano i pennoni delle città italiane gentilmente offerti dal Municipio che tanto cooperò per la buona riuscita del trattamento largheggiando in aiuti.

Dalle ore 7 e 1/2 ant. alle 9 ant. i soci appartenenti alla seconda categoria della 1863.

Dalle 9 alle 12 ant. Riparto Milizia
> 12 > 2 p. > Scuole
> 2 > 4 p. > Libero
> 6 > 7 1/2 pom. gara, alla quale potranno concorrere tutti gli iscritti nella Società.

Una dichiarazione. — Mentre i ricordi dell'ultima polemica sembravano cessati, ecco che l'Eugene iersera dà un nuovo violento attacco all'avv. Marin. Noi, per spirito di imparzialità, e per tenerci estranei a una questione tanto personale, e che vivamente deploriamo, gli lasciamo la difesa nella seguente dichiarazione da lui comunicataci, mentre i nostri apprezzamenti li riserviamo tutti ad altra parte del giornale:

Padova 27 giugno 1884.

Il dott. Guettrini, sente così vivo il bruciore delle mie staffilate, che mi scaraventa ieri — dopo aver taciuto tre giorni — una serqua di stupide insolenze.

Il regetto di Vicenza e di Verona — giornalista per ridere e giullare sul serio — mi dà press'a poco del vigliacco.

Io non faccio da cavamacchie a nessuno e sdegno più oltre occuparmi d'un individuo tanto codardo che tacciato da me di denigratore, mi rispose colla penna d'oca.

Alessandro Marin.

Programma musicale dei pezzi che il 9º Regg. Fanteria eseguirà questa sera in Piazza Unità d'Italia dalle ore 8 alle 10.

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia Salvator Rosa — Gomes
3. Atto quarto Aida — Verdi
4. Fantasia caratteristica La fiera di Lipsia — Reber
5. Gran pot-pouri Excelsior — Marengo.

Una al di. — Contessa, mi presta questo volume?

— Io non presto mai i libri, so perfettamente che non si restituiscono mai. Guardate questa biblioteca... sono tutti libri che mi hanno imprestati.

Bollettino dello Stato Civile del 25 giugno

Nascite — Maschi N. 1 — Femmine 4
Morti. — Rossi Pulzato Anna fu Antonio, d'anni 57, lavandaia, vedova. — Un bambino esposto; entrambi di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. — Riposo.

In Piazza Vitt. Emanuele II. — Serraglio Bach aperto dalle ore 9 ant. alle 9 pom. Alle ore 4 e alle 8 pom. rappresentazioni con pasto alle belve.

Bello era poi il vedere la poetica rocca medioevale colle sue bifore e merlature illuminata con molto buon gusto a trasparenti e fuochi di bengala. Non un foro, non una merlatura furono dimenticati, pareva proprio trovarsi in un di quei castelli incantati che diedero tanto da descrivere ai poeti fantastici dei secoli andati.

Opportunamente il direttore della musica sig. Antonio Selva aveva scelto quel luogo dove al piano terreno sopra un palco improvvisato cantarono le nostre signore ottenendo un effetto sorprendente reso maggiore dai lumi del castello, dall'illuminazione elettrica e dal verde dei prati, oltre alla luce riflessa e rimandata dalle acque del lago.

Era impossibile non sentirsi in quel momento sollevato l'animo e non sentirsi trasportati ad un che di misticismo quasi di canti di menestrelli e di romanzieri.

I cori degli uomini furono disposti opportunamente dallo stesso Selva che ne studiò gli effetti sulla faccia del luogo il primo (l'inno di Garibaldi di Graffigna) fu cantato fra le montagne respicenti il lago.

L'altro, il Giuramento nell'opera Orazi e Curiazi di Mercadante ai piedi del Castello, e finalmente quello dell'Assedio di Leida del Petrella sul terrazzo fra le merlature l'esecuzione ne fu ottima, i cori bene scelti per la circostanza, pieni di vivacità, di brio furono tutti applauditi, l'ultimo fu anche replicato.

Non ci dilungheremo in elogi agli

LISTINO BORSA

Padova 27 Giugno

Rendita Italiana 5 p. 0/0
contanti L. 95 40. —
fine corrente . . . » 95 40. —
fine prossimo . . . » 95 75. —
Genove . . . » 78. —
Banco Note . . . » 2.06.3/4
Marche . . . » 1.23. —
Banche Nazionali . . » 2190. —
Mobiliare Italiano . . » 842. —
Costruzioni Venete . . » 383. —
Banche Venete . . . » 192. —
Cotonificio veneziano » 224. —
Tramvia Padovano » 360. —

Diario Storico Italiano

27 GIUGNO

Giorgio Vasari, aretino, muore in questo giorno nel 1574, famoso pittore del suo secolo.

Uscito da famiglia celebre nei fasti della pittura, avendo dimostrato fin da fanciullo forte inclinazione per essa, nulla gli venne trascurato, perchè l'apprendesse a meraviglia, ed ebbe a maestri quegli illustri artisti che furono Michelangelo, Andrea del Sarto, il Priore e il Bosso, da quali apprese anche mirabilmente il disegno e l'architettura.

Servi vari principi e passò la sua vita sempre in mezzo alle Corti con molto danno del suo genio per l'arte, nella quale si lasciò invero pochi lavori. Un prezioso libro però pubblicato nel 1563, le *Vite de' più eccellenti pittori, scultori ed architetti*, che è un'accurata, sapiente, storia dell'arte, scritta con vera conoscenza di principi, e dei precetti dell'argomento, quanto colla personale cognizione dei suoi soggetti, con franca, candida, corretta ed esemplare narrazione che per ciò esso è tuttodì un vero tesoro degli studiosi della pittura.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Calcutta, 26. — Neing fu arrestato a Colombo.

Firenze, 26. — Ritiratosi alla ore 6.30 in Camera di Consiglio, il tribunale uscivane alle 8.50 pronunziando una sentenza che condanna Naccarato ai lavori forzati a vita, previa degradazione.

Madrid, 26. — Gli italiani residenti a Madrid felicitarono gli oratori che difesero il principe Amedeo alle Cortes.

In Danimarca

Copenaghen, 26. — Le elezioni del Folketing hanno pochissimo modificato le proporzioni dei partiti. La destra perdette 3 seggi. A Copenaghen fu eletto Holm capo partito socialista, 80 candidati antiministeriali trionfarono. I ministri dei culti e della marina furono rieletti.

Copenaghen, 26. — Secondo

esecutori fra i quali oltre le brave masse corali della nostra città eransi uniti artisti di vaglia fra di essi il basso Silvestri reduce dalla Scala di Milano ove ebbe tanto successo; l'altro basso Campello con quella potente voce che può dirsi fenomenale ed altri artisti ancora e maestri di musica tutti uniti per dar maggior solennità ad un divertimento patriottico.

Il bravo maestro J. mmi fu infaticabile e degno compagno al festival: entrambi ebbero il merito precipuo sia per la esecuzione, sia per l'insieme e pazientemente per le varie prove necessarie a riunire dilettanti ed artisti.

Non diremo della fiera condotta da quei giovani Lanzi, Gobbi e compagni i cui nomi sono scolpiti nei cuori di tutti per quanto ebbero a cooperare nei passati disastri delle rotte dei fiumi.

Noteremo di volo il Cavallini, il Rizzo, artisti valenti che si prestarono nelle decorazioni a dipingere stemmi, vetri ed altro, quest'ultimo poi ebbe ad ornare un gabinetto di indisposizione artistica veramente attraente.

Talune signore gentilmente si prestarono per la fiera degli oggetti che riuscì brillantissima la mercè del loro intervento.

Il Rizzo poi espose un ritratto dell'amico Pacchierotti che fu tanto benemerito di questo Festival, questo ritratto in terra cruda somigliantissimo fu fatto dal Rizzo in due ore nel giardino stesso.

infomazioni ministeriali, il Folketing avrà 19 deputati di destra cioè antiministeriali, 74 di sinistra 4 liberali e 4 socialisti. L'antica assemblea non aveva alcun membro socialista.

Francia e China

Hanoi, 26. — La China violò il trattato dell'11 maggio. Mentre aveva annunziato che sgombrerebbe Langson, quattromila soldati regolari cinesi con artiglieria attaccarono per strada la guarnigione francese, che ebbe sette morti, 42 feriti. — Negrier parte con rifrzi.

Parigi, 26. — Un dispaccio ufficiale conferma che 4000 regolari cinesi, attaccarono in una gola 700 francesi e tonchinesi che andavano ad occupare Sangson. I cinesi furono respinti. I francesi ebbero 9 morti e 43 feriti, compresi due ufficiali. Il Consiglio dei ministri telegrafò a Millot di sospendere il rimpatrio delle truppe, e ordinò alla squadra di Courbet attualmente ad Along di raggiungere la divisione navale di Lespès. Courbet si concenterà con Patenotre riguardo alla soddisfazione da chiedersi alla China.

Ferry rispondendo a Tenot, annunzia che ordina a Patenotre di andare subito a Peking per domandare soddisfazione, e a Courbet di andare al nord con due squadre per appoggiare Patenotre.

La Germania colonizzatrice

Berlino, 26. — Reichstag. — Richter dichiarasi più favorevole al progetto di sovvenzione alle linee di navigazione dopo gli schiarimenti di Bismark. Replicando, Bismark menziona la Francia; dice che da 14 anni la Francia dimostra fiducia nella Germania i cui rapporti con la Francia sono amichevoli, ed intimi come con qualsiasi altro Stato. Francia e Germania hanno piena fiducia reciproca. Bismark è felice di riferire ed accertare questo fatto.

Berlino, 26. — Al Reichstag discutendosi il trattato di commercio con la Corea, si accennò alle questioni di sovvenzione delle linee di navigazione e delle colonie. I deputati conservatori, e liberali nazionali parlarono in favore della sovvenzione, il centro progressista domandò che studis si le questioni cionché è impossibile in questa sessione. Bismark respinse il rimprovero di avere ritardata la presentazione del progetto. Rincredescogli che gli manchi la fiducia necessaria di parte del Reichstag: ripete che trattasi di una politica coloniale mediante sovvenzione e protezione dell'impero, non già di idee utopiste o di creazione di nuove provincie; se i tedeschi all'estero domandano protezione non si può rifiutarla; il ritardo della presentazione del progetto fu causato dai negoziati relativi ad Angran Pequena con l'Inghilterra. Bismark è dolente che lo stato di salute non gli permetta di fare maggiori dichiarazioni, riservandosi di ritornare sul progetto nella prossima sessione.

Per l'Egitto

Berlino, 26. — La Germania ha aderito alla conferenza.

Parigi, 26. — Delafosse inter-

Un elogio alla Società dei reduci i cui soci senza distinzioni andarono a gara perchè tutto riuscisse perfettamente e ne sorvegliarono anche l'ordine.

Un elogio ed un ringraziamento al generale della divisione di Padova ed ai colonnelli dei reggimenti 9° e 10° di fanteria per la gentilezza usata nel concedere le bande militari, ed ai capi-musica e a tutto il personale delle bande.

Un elogio alla banda cittadina ed all'istituto musicale, alla presidenza del medesimo che cooperò affinché tutto procedesse pel bene, offrendo anche qualche sussidio ad alcuni coristi.

Ne è certamente imputabile all'Istituto se il pezzo del maestro Palumbo *Una Festa a Napoli* non poté eseguirsi, imperciocchè la Banda cittadina che pur avea fatte le prove non poté intervenire causa le prove della *Carmen* al Teatro Verdi.

Fra gli altri divertimenti mi piace notare una vendita di fiori, e a pubblica, e quella pur simile d'alcuni oggetti di valore.

Un elogio alla banda civile Unione, ai dilettanti e maestri di musica, alla Società dei Reduci delle Patrie battaglie che seppero tutelare l'ordine in modo che nessun dispiacere successe, ai civici pompieri, all'arma dei carabinieri, alle guardie tutte che vi intervennero.

E qui chiuderò questa lunga narrazione.

Il Festival riuscì benissimo sotto ogni aspetto; il pubblico affollatissimo

sulla sull'Egitto. Combate l'accordo anglo francese. — Non crede alla promessa dell'Inghilterra di sgombrare l'Egitto. Domanda che la Francia vada alla conferenza colle mani libere. Vuole che la Camera respinga l'accordo. — Ferry risponde che la Francia ottenne tutte le concessioni possibili. L'accordo intervenuto è preferibile a una rottura. Il solo sacrificio fatto è il condominio dell'Egitto, che è terra europea. La vera tesi francese è di non agognare l'Egitto, ma di farvi trionfare il diritto internazionale. Ferry conviene che il testo inglese promettente lo sgombero non è abbastanza chiaro, ma ha un valore incontestabile, perchè si sono scambiate parole confermanti e spieganti il testo. Ferry dimostra i vantaggi del nuovo controllo finanziario. La Francia va alla conferenza pienamente libera sulla questione finanziaria. Promette tener conto degli interessi dei bondholders francesi più che sarà possibile. Crede che le indennità di Alessandria debbano pagarsi dall'Egitto conformemente al diritto pubblico europeo. — Conchiude che lo scopo che vuoi ottenere è la neutralizzazione dell'Egitto, per assicurare la neutralizzazione del canale di Suez. Il governo ottenne una dichiarazione inglese in questo senso. (applausi)

Parigi, 25. — Camera — Subeyran dice che la situazione finanziaria dell'Egitto non è ancora abbastanza buona per provvedere a tutti i bisogni; spera che la Francia si opporrà alla riduzione dell'interesse. Critica la composizione della Commissione sul debito. Dice che per tre anni, coll'amministrazione inglese, l'Egitto non esisterà più. Conclude insistendo sulla necessità di neutralizzarlo subito.

Freppel disapprova le concessioni fatte all'Inghilterra. — Dubita che lo sgombero si effettui. — La Francia cede la chiave delle sue colonie nell'estremo Oriente.

Charmes combatte pure l'accordo. Domanda che la Camera sospenda il suo giudizio come il Parlamento inglese. — Propone quindi l'ordine del giorno puro e semplice.

Charmes e Ribot rispondendo a Ferry, dichiararono che tale ordine del giorno non ha nessun significato ostile verso il gabinetto. — Ferry allora lo accetta; promette di presentare alla sanzione della Camera ogni decisione presa nella conferenza.

L'ordine del giorno puro e semplice venne approvato ad unanimità da 466 votanti.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Municipio di Lodi

Il 30 Giugno 1884
ESTRAZIONE IRREVOCABILE
DELLA

LOTTERIA DI BENEFICENZA

Autorizzata con R. Decreti
10, 16 Marzo 1883 e 8 Febb. 1884.
La sola che abbia destinato, in 150,000

mo non poteva in quel giardino più muoversi.

Pareva una notte incantata, una notte delle fate. La luce riflessa sull'acqua ti ispirava una dolce illusione la quale poi cresceva se si dava ascolto alle deliziose armonie che si spandevano per l'aere.

L'antica rocca colla sua architettura severa e la scolta fedele in sulla torre vegliarda componeva il quadro che trasporta la fantasia ai tempi medioevali quando imperava l'amore e la bellezza accanto alla forza, storica epoca dei menestrelli dei trovatori e dei tornei.

A me tornavano in mente i versi di Samuele Bava:

« Quando sola in ciel deserto
« Va la luna pellegrina
« D'fondendo un lume incerto
« Sulla valle e la collina
« Date asilo al trovator
« Nel castello del valor. »

E quello dei Baroni:

« Son sere d'incanto
« Son sere d'amor. »

E l'incanto era per tutti indistintamente.

Quando poi la luce elettrica sprigionossi e r avvolse in un gruppo luminoso le belle che scioglievano al canto le voci, fu quello un momento solenne del quale è impossibile descrivere l'effetto veramente soprannaturale, paradisiaco momento che resterà indelebilmemente impresso nella memoria di chiunque assistette a quel divertimento simpatico e di nuovo genere.

EUSTORGIO CAFFI.

biglietti 300 Premi dell'effattivo valore di lire 45,000, cioè: lire 10 mila, 5 mila, 2 mila, 1000, 500, 400, 300, ecc., ecc.

Ogni Biglietto concorre per intero a tutti i Premi.

Prezzo UNA Lira

Sollecitare la domanda
I biglietti si vendono esclusivamente in LODI presso il Comitato.
In PADOVA presso la Congregazione di Carità. 3262



Autorizzata con R. Decreti 29 e 30. 1884

In tutto tre milioni di biglietti, divisi in tre serie.

Premi per UN MILIONE di Lire

- 1 Premio in oro massiccio L. 300.000
- 1 Premio » » » 100.000
- 3 Premi ognuno » » 50.000
- 3 Premi ognuno del valore di 20.000
- 3 Premi da L. 10.000 ognuno — 6
- Premi da L. 5.000 ognuno — 9
- Premi da L. 3.000 ognuno — 15
- da L. 2.000 — 30 da L. 1.000 — 75
- da L. 500, ecc., ed altri premi del complessivo valore d'oltre lire 205.500.

In tutto 6002 Prem ufficiali DEL VALORE TOTALE di Lire UN MILIONE

Prossimamente verrà annunziata l'estrazione.

Ogni biglietto UNA Lira

Per l'acquisto dei Biglietti rivolgersi con vaglia postale o lettera raccomandata alla **Sezione Lotteria** del Comitato dell'Esposizione, Piazza San Carlo, 1 (angolo via Roma) Torino (aggiungere Cent. 50 per l'affrancazione e la raccomandazione di ogni 10 Biglietti.)

I biglietti della Lotteria di Torino si vendono presso tutti i cambiavalute, babaccari, ecc., del Regno. In Padova presso **Ettore Leoni, A. Basvi, Carlo Vason.** 3293

OPERAZIONI GIORNALIERE

che vengono eseguite dalla

SOCIETA' IN ACCOMANDITA VASON-CANEVA & C. - PADOVA VIA GALLO, 463.

- Accetta versamenti di denaro al 3 1/2 0/0 in Conto Corrente **libero**.
- 3 3/4 0/0 in Conto Corrente **vincolato** a 6 mesi.
- 4 0/0 in Conto Corrente **vincolato** a 9 mesi.
- 4 1/2 0/0 in Conto Corrente **vincolato** ad un anno.

Sconta cambiali al tasso del 5 1/4 0/0 con scadenza fino a 3 mesi.

5 1/2 0/0 con scadenza da 3 a 4 mesi.

6 1/4 0/0 con scadenza da 4 a 6 mesi.

Apri Conti Correnti verso deposito di valori pubblici e dello Stato.

Accorda Anticipazioni sopra titoli dello Stato, Provinciali e Comunali.

Effettua pagamenti ed incassi per conto di terzi.

NB. Avvertiamo inoltre il pubblico che la Società preferisce trattare direttamente con le parti.

I Garanti Vason Carlo Caneva Giovanni. 3258

Società d'Incoraggiamento Padova 1879

PREMIATA FABBRICA
SPECIALITA' BISCOTTINI PADOVANI
DI
A. Prioli Bon
AL SERVIZIO DELLA REAL CASA

Si vendono esclusivamente in Padova, Via Rodella N.º 324, vicino la Piazza delle Erbe, tanto al dettaglio, quanto in scatole di latta, con elegante etichetta. 3295

Ministero di Agricoltura Industria e Commercio 1880

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti. 1879

Esposizione Nazionale di Milano 1881.

PER 10 LIRE TITO di G. BICOROI in MILANO SPEDISCE:

- 10 **Lire di Musica** (valore effettivo) corrispondenti a lordi Fr. 20 marcati, od a netti Fr. 10 marcati, a scelta nel *Gran Catalogo Ricordi*, contenente 50,000 opere.
- 26 numeri della *Gazzetta Musicale* (Un fascicolo di otto pagine illustrato ogni domenica). — Abbonamento dal 1.º Luglio al 31 Dicembre 1884.
- 2 **Libretti d'Opera o due Fotografie** a scelta, oltre i primi per la soluzione della *Sciara* e *Rebus*.

Più i benefici di un quarto premio straordinario ed il *Calendario Musicale di G. Puloschi* per 1884.

Abbonamento trimestrale in proporzione

Si spedisce gratis un numero di saggio e programma della **GAZZETTA MUSICALE** a chiunque ne faccia richiesta anche con semplice biglietto di visita munito d'indirizzo alla

Dir. della *Gazzetta Musicale* in Milano.

Gli abbonamenti si ricevono anche presso le filiali di Milano, Firenze, Roma, Napoli, Londra. 3300

IGIENE, ELEGANZA, PROFUMO
Acqua Aurora

PER LA TOILETTE

Quest'acqua preziosa e balsamica supera di gran lunga tutte le acque da toilette finora conosciute. Il delicato suo profumo, la morbidezza che dona alla pelle, il bel color latteo che poche gocce possono dare una grande quantità d'acqua; tutto ciò fa risultare i pregi incontestabili che quest'acqua possiede.

Di più è utilissima per allontanare la caria dei denti, dando ad essi quella bianchezza tanto apprezzabile da tutti e contribuendo assai a conservarne lo smalto.

Altattissima inoltre come profumo da fazzoletto non lasciando quest'acqua macchia alcuna.

Poche gocce gettate su di un ferro caldo, bastano per profumare e disinfettare qualunque ambiente.

Quest'acqua fu approvata dal Consiglio Sanitario di Padova e premiata dalla Società d'Incoraggiamento nel 1882.

Prezzo d'ogni bottiglia **Lire UNA**. Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** in Padova Via dell'Università N.º 6.

Deposito **Milano** F.lli Delmi, Via Meravigli, angolo S. Vincenzo. — **idem** Dal Cema Parrucchiere, Vecchia Galleria. — **Venezia** Enporio specialità Ponte dei Barteri. — **Vicenza** Francesco Fagan Draghi, Piazza delle Biade e Mantov. — **Udine** presso Andrea Molinaris, Parrucchiere. — **Novigo** al negozio Antonio Dal Minelli. — **idem** Schiavari Giuseppe, Parrucchiere. — **Padova** Dalla Barotta, rdogliere al Ped. 3166

Vigietti da Visita
Lire 1.50 al cento

